

SOTTOSISTEMA AIII- Dora Baltea



CARATTERI COSTITUTIVI DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Forme, profili e percorsi: letto mono e pluricursale rettilineo

Fascia altimetrica: 150-200 m s.l.m.

Dislivelli: fino a 25 metri

Pendenze: 5%-30%

Aspetti climatici particolari: velatura estiva e notevole limpidezza invernale

Orientamento colturale agrario: foraggero prativo

Copertura forestale: cedui adulti/maturi

Variazioni cromatiche stagionali: marcate

Grado di antropizzazione storica: elevato

Grado di antropizzazione in atto: moderato

Periodi di forte antropizzazione: dall'inizio del XX secolo

Densità insediativa: <=39

Distribuzione insediativa:

Dinamica del paesaggio: parziale cambiamento degli ordinamenti colturali

Effetti della dinamica del paesaggio: conservazione o incremento della biodiversità

INTERPRETAZIONE DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Percorso fluviale monocursale, anche ad anse e meandri irregolari, dal suo sbocco all'esterno dell'anfiteatro morenico d'Ivrea (Mazze'), fino al Po.

Acque opalescenti, d'aspetto ed energia ancora alpine; all'interno delle cerchia moreniche lambiscono modesti e frammentati greti; il coltivo spesso si affaccia sul fiume, poichè privo di una naturalizzazione spondale arborea; più spazio alla vegetazione riparia nel tratto terminale, anche per caratteri pedologici poco favorevoli alla coltivazione, per eccesso di scheletro (ghiaie) nei suoli.

La profonda incisione del fiume nel suo tratto terminale (tra Mazzé e Rondissone) determina raccordi terrazzati e scalari, con la soprastante pianura; l'uomo vi ha ritagliato campi coltivati, recentemente convertiti ad arboricoltura da legno: una alternativa più rispondente ad una persistente rigidità climatica dei luoghi.

Presenza intervallata di opere di presa per la derivazione di canali irrigui, già a partire da Ivrea con lo storico Naviglio, realizzato nel 1468 e destinato a portare le acque della Dora Baltea, aggirando con lungo e tortuoso percorso l'anfiteatro morenico, alle piane di Villareggia e di Cigliano.

SOVRAUNITA' DI PAESAGGIO RICONDUCIBILI AL SOTTOSISTEMA AIII

<p>Sovraunità: AIII 10</p> <p>Ambienti agrari. All'uscita della Valle d'Aosta il fiume corre rapido tra sponde solo parzialmente orlate da vegetazione riparia. Dopo la stretta d'Ivrea, superfici assai piane e uno sbarramento idroelettrico (diga di Mazzè) costringono il fiume ad un percorso assai sinuoso anche tra nude sponde sovente occupate da una dominante cerealicoltura di mais (Cfr. I.P.L.A.-Regione Piemonte , 1982, La capacità d'uso dei suoli del Piemonte, aerofotogramma pag. 195).</p>	
<p>Sovraunità: AIII 11</p> <p>Ambienti agrari e forestali. Scarpate e pendii terrazzati a bosco di quercia e robinia, con passaggio a superfici terrazzate occupate da seminativi, molto più frequentemente dal pioppo fino a modesti greti più inondabili, a vegetazione riparia.</p>	
<p>Sovraunità: AIII 12</p> <p>Ambienti agrari. Distesa territoriale caratterizzata da marcate scarpate contornate da estesi pioppeti che predominano sui prati e i seminativi. Sui terrazzi intermedi il miglior clima consente lo sviluppo del seminativo in parte contrastato dall'espansione urbana.</p>	